

## F.A.Q.

Di seguito si riportano alcune domande (D) e chiarimenti pervenute a Regione Lombardia e le relative risposte (R).

Si ricorda che, per informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste all'indirizzo:

[compensori@regione.lombardia.it](mailto:compensori@regione.lombardia.it)

**1. D. Un soggetto richiedente, gestore di piste appartenenti ad una stazione sciistica a rilevanza locale, può optare per la linea di finanziamento n. 2 (“de minimis”)?**

R. SI, è possibile, purché sia garantito il pieno rispetto di quanto previsto nel paragrafo B.1.b. Linea di finanziamento 2 – De Minimis. In particolare la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- Ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- Alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

**2. D. La perizia asseverata, che deve essere redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, può essere sottoscritta da parte del Direttore dell'Esercizio?**

R. SI, a condizione che esso non sia dipendente dal soggetto richiedente. Qualora esso abbia avuto o abbia in essere un rapporto lavorativo con il soggetto richiedente, tale rapporto deve essere libero e non subordinato. Non deve tantomeno sussistere la presunzione di subordinazione di cui al comma 26, art. 1 della Legge 92/2012, derivante dal verificarsi di almeno due delle seguenti condizioni:

- Durata: la collaborazione presso lo stesso committente supera gli 8 mesi per 2 anni consecutivi;
- Fatturato: se per 2 anni consecutivi l'80% dei compensi del collaboratore sono derivati dallo stesso committente;
- Luogo: se il collaboratore usufruisce di postazione fissa presso il committente.

**3. D. Il canone demaniale per l'uso di acque pubbliche rientra tra le spese ammissibili (“approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata”)?**

R. NO, non rientra, in quanto il canone demaniale è un corrispettivo che il concessionario ha l'obbligo di corrispondere per il godimento di un bene pubblico, cioè dell'utilizzo di un bene del demanio o del patrimonio indisponibile della Stato che si è attribuito ad un privato. Con riferimento all'approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata, saranno considerate ammissibili le spese fatturate al soggetto beneficiario del contributo dal gestore del servizio idrico o da altro fornitore, nel rispetto dei vincoli fissati in particolare dal paragrafo B.2. Spese ammissibili.

**4. D. Chi paga l'imposta di bollo? Come va pagata?**

La richiesta di contributo deve essere perfezionata da parte del soggetto richiedente, ai sensi di legge (D.P.R. 642/1972 e successivi aggiornamenti), con il pagamento dell'imposta di bollo, attualmente pari a 16,00 euro.

Il pagamento deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione dell'applicativo informatico SiAge “Sistema Agevolazioni” [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it) prima dell'invio elettronico della domanda.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

In ogni caso, il pagamento dovrà essere effettuato prima del Decreto di assegnazione del contributo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972, Allegato B (Tabella - Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in

modo assoluto), per i seguenti soggetti: amministrazioni dello Stato, enti locali e loro consorzi e associazioni; ONLUS, federazioni sportive, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia.

**5. D. Tra le spese ammissibili, devo allegare i costi per l'energia elettrica utilizzata solamente per l'innervamento artificiale?**

NO, considerato che non tutti i gestori sono in possesso di contatori separati (impianti di risalita, impianti di innervamento, altro) il soggetto richiedente può allegare alla domanda le fatture quietanzate relative ai consumi di energia elettrica complessivi relativi al funzionamento degli impianti di risalita e delle piste da sci, compresi gli impianti di innervamento artificiale, che proprio per tale ragione sono riconosciuti in misura percentuale.